

**SCONTRO** FOODORA E DELIVEROO: «NON SI PUÒ RAGIONARE COMUNE PER COMUNE». CAMUSSO ALL'ATTACCO

# I big dei riders: «Carta di Bologna ok, ma il tema è nazionale»

«**PENSIAMO** che l'iniziativa di Bologna sia corretta, però se questa questione viene affrontata Comune per Comune si rischia una situazione che le aziende non riescono a gestire. Pensiamo che il tavolo su cui articolare questa discussione sia a livello nazionale». A dirlo nel corso di un panel sui lavori della Gig economy Gianluca Cocco, Ceo di Foodora Italy, a proposito della carta dei diritti fondamentali del lavoro digitale nel contesto urbano firmata a Bologna da due piccole società di delivery ma non dalle piattaforme più diffuse.

Posizione, quella di Foodora, condivisa anche da Deliveroo, come assicura il country manager per l'Italia Matteo Sarzana che ha ricordato come fin dall'avvio delle attività in Italia «ci siamo rapportati con il Governo che, con giusto approccio, prima ha cercato di capire le differenze tra questo e altri lavori e poi ha deciso di non normare» i rider perché «già ci sono i tipi di contratto» cui fare riferimento. Deliveroo applica la collaborazione occasionale con ritenuta d'acconto, mentre Foodora i cococo.

«**LA CARTA** di Bologna prevede le prime tutele e le prime affermazioni di diritti e credo sia una cosa importante – ha detto invece la segretaria della Cgil, Susanna Camusso, a margine del Festival dell'economia a Trento –. Così come in altre regioni si sta lavorando in questa direzione. Quello che colpisce è che le più grandi delle piattaforme non intendano accedere, confermando una volontà di avere un lavoro che non viene invece considerato e riconosciuto come tale».

Il sindaco Virginio Merola, come noto, ha invitato a boicottare le aziende che non hanno firmato: «C'è un potere bellissimo ed enorme – attaccato –: se ordinate una pizza da uno che sfrutta, avete la possibilità di ordinarla da uno che non sfrutta. I bolognesi su questo saranno molto attenti. Un invito a boicottare chi non ha firmato? Certamente».

